Festival d’Autunno, al MARCA “Lady M – Voci”: viaggio immersivo nella mente di Lady Macbeth

Data: Invalid Date | Autore: Giuseppe Panella



Festival d’Autunno, al MARCA Shakespeare rompe ogni confine: con “Lady M – Voci” il pubblico entra nella mente di Lady Macbeth

Solo **venti spettatori per volta**, una **cupola immersiva**, **realtà virtuale** e **teatro dal vivo**. Il **20 e 21 novembre a Catanzaro**un’esperienza straordinaria che trasforma la celebre tragedia shakespeariana in un **viaggio sensoriale** da vivere in prima persona.

E se, invece di assistere a una tragedia, poteste viverla dall'interno? Se poteste ascoltare le voci che tormentano **Lady Macbeth**, attraversare le sue paure, vedere materializzarsi le sue ossessioni e ritrovarvi, per una volta, non davanti alla scena, ma dentro la storia?

È questa la sfida di **“Lady M – Voci”**, il progetto innovativo che il **20 e 21 novembre** arriva al **Museo delle Arti di Catanzaro (MARCA)**, nell’ambito della **XXIII edizione del Festival d’Autunno**, ideato e diretto da **Antonietta Santacroce**.

Un appuntamento fuori dagli schemi, pensato per sorprendere, coinvolgere e lasciare il segno, nel quale il capolavoro di **William Shakespeare** si trasforma in un’**esperienza immersiva**che supera i

confini tradizionali del teatro.

Non ci sarà un palcoscenico da osservare, ma una **storia da vivere**. E non ci saranno spettatori passivi, ma persone chiamate a entrare nel mondo inquieto della protagonista.

Il pubblico sarà accolto all'interno di una grande **cupola geodetica**, concepita come la mente di Lady Macbeth: uno spazio suggestivo nel quale **recitazione dal vivo**, **immagini a 360 gradi**, **realtà virtuale**, **audio spazializzato**e stimoli sensoriali costruiscono un'esperienza coinvolgente e sorprendente.

Solo venti spettatori per replica: un'esperienza da vivere da vicino

Ideato, adattato e diretto da **Giovanni Carpanzano**, con le interpretazioni di **Maria Maddalena Ascione** e **Claudia Olivadese**, **"Lady M – Voci"** offre una prospettiva completamente nuova sulla tragedia shakespeariana.

La cupola potrà accogliere soltanto **venti persone per ogni replica**: una scelta che rende ogni appuntamento intimo, esclusivo e irripetibile.

Non si tratta semplicemente di assistere a uno spettacolo, ma di condividere lo stesso spazio fisico e mentale della protagonista, lasciandosi avvolgere dalle sue emozioni e dai suoi tormenti.

«La forza espressiva e il grande valore artistico di Lady M non potevano che trovare accoglienza nel nostro Museo delle Arti», dichiara **Antonietta Santacroce**.

«Entrare concretamente nel flusso di pensieri di un personaggio così complesso permette di vivere emozioni forti e assolve al vero compito della cultura: sviluppare il **pensiero critico**attraverso la manifestazione dell'animo umano».

Dentro l'incubo di Lady Macbeth: tra visioni, voci e realtà virtuale

L'ambizione, il desiderio di potere, il rimorso e la follia diventano materia viva.

Lo spettatore attraverserà i momenti più intensi della tragedia: il **regicidio di Duncan**, l'allucinazione del **pugnale insanguinato**, l'apparizione dello **spettro di Banco**durante il banchetto e il progressivo precipitare della regina nel delirio.

«Ho voluto concentrare l'intera vicenda nella mente della protagonista, trasformandola in un **monologo interiore**abitato dalle voci di Macbeth, Duncan, Malcolm, MacDuff e delle tre streghe», spiega il regista **Giovanni Carpanzano**.

«La cupola funziona insieme da spazio mentale e da **dispositivo immersivo**: su di essa si proiettano luci, ombre e spettri che materializzano le angosce dell'animo umano, permettendoci di rileggere la storia da un punto di vista quasi psicoanalitico, dove al centro ci sono l'ambizione, la colpa, la follia e la disumanizzazione».

Il finale, con **Lady Macbeth**avvolta in un groviglio di corde, restituisce visivamente e fisicamente il peso di una colpa dalla quale non è possibile liberarsi.

Una potente metafora che porta la tragedia oltre il suo tempo e la collega alle contraddizioni del nostro presente, alle guerre, ai massacri e alla disumanizzazione.

Il teatro cambia linguaggio e incontra le nuove generazioni

«L’obiettivo è offrire una **messa in scena intima e sensoriale**, capace di favorire un reale coinvolgimento emotivo e una riflessione critica», conclude Carpanzano.

«L’integrazione tra **teatro, cinema, performance e realtà virtuale**ci consente di parlare anche ai pubblici più giovani con un linguaggio contemporaneo, trasformando la tragedia in uno spazio di confronto collettivo sul potere, sulla responsabilità e sulle fragilità umane».

Con questo appuntamento il **Festival d’Autunno**conferma la propria vocazione alla sperimentazione e alla ricerca di nuovi linguaggi, portando lo spettacolo fuori dai luoghi convenzionali e trasformando il **MARCA** in uno spazio nel quale **arte contemporanea e teatro**si incontrano e si contaminano.

Il 20 e 21 novembre non limitatevi a guardare Shakespeare. Entrate nella sua tragedia.

INFORMAZIONI E BIGLIETTI

“Lady M – Voci” sarà in scena al **MARCA di Catanzaro** il **20 e 21 novembre**, con **quattro repliche giornaliere: ore 10:30, 12:00, 18:00 e 19:30**.

Attenzione: ogni replica è riservata a un massimo di 20 spettatori.

I **biglietti** sono disponibili presso la **segreteria del Festival**, a Catanzaro (di fronte al Teatro Politeama), su **www.festivaldautunno.com** e nelle rivendite autorizzate **TicketOne**.

Per informazioni: **351 7976071**.

Il **Festival d’Autunno** è sostenuto dalla **Regione Calabria**, nell’ambito di **Calabria Straordinaria**, con risorse PAC 2014/20 – FUNT Eventi culturali di pregio.

Giuseppe Panella

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/festival-d-autunno-al-marca-lady-m-voci-viaggio-immersivo-nella-mente-di-lady-macbeth/158457